

**PRIMA
nazione
cristiana**Lo divenne nel 301
dopo la conversione
di re Tiridate da
parte di S. Gregorio
SPLENDIDE TRACCE**MOLTISSIMI
i monasteri
presenti**Pochi i monaci presenti,
ma i tanti monasteri
conservano notevoli
opere artistiche
DA VISITARE**METE INSOLITE.** Alla scoperta delle antichissime radici cristiane di una terra che si trova sul confine tra Oriente e Occidente

Armenia, un crocevia di emozioni e scoperte

Simbolo del Paese è il monte Ararat, dove si fermò l'arca di Noè. Oggi l'intera area è però in territorio turco



Yerevan, il memoriale del genocidio

Massimo Tedeschi

Una terra ricca di contrasti. Un frammento della regione caucasica a cui la storia ha consegnato tragedie immani, ma anche ricchezze artistiche e spirituali uniche. Un crocevia appartato, e apparentemente distante da noi, dove si gioca un pezzo dei destini del mondo di domani, sul confine delicato fra oriente e occidente, sfere d'influenza russa e americana, mondo slavo e Medio Oriente, cristianesimo e islam, Turchia e Iran.

Tutto questo è oggi l'Armenia: meta possibile di un viaggio carico di emozioni e di scoperte. Stato indipendente grande come la Lombardia e la Valle d'Aosta, popolato da poco più di tre milioni di abitanti (un terzo di quelli della Lombardia), l'Armenia vive una situazione geopolitica complessa: i confini con la Turchia sono chiusi da tempo immemorabile, quelli con il vicino Azerbaigian lo sono dai primi anni Novanta quando gli Armeni hanno combattuto (e vinto) la guerra per il controllo del Nagorno-Karabak, un'enclave cristiana in terra azera collegata alla madre Armenia da una sottile striscia di territorio. Non restano aperte che le frontiere con l'Iran e quelle con la Georgia lungo le quali passano le catene di import-export che tengono in vita il sistema economico armeno, collassato con la fine dell'Urss ma oggi interessato a una crescita annuale in doppia cifra, complici anche gli investimenti che la diaspora armena (simboleggiata dal cantante franco-armeno Charles Aznavour) sta realizzando.

L'Armenia è terra ricca di miti, affascinanti vicende religiose e tragedia storica. Simbolo del paese è il monte Ararat, che però si trova oggi interamente in territorio turco. Gli armeni si consolano ricordando che la vista più bella della montagna sacra si gode proprio dall'Armenia, dominata in larga parte dalla vetta duplice e spettacolare. Lì, secondo una tradizione diffusa a livello mondiale, si fermò l'arca di Noè dopo il diluvio. L'Armenia ha un altro primato di tipo religioso: è stata la prima nazione, nel 301, ad adottare il cristianesimo come religione ufficiale dopo la conversione di re Tiridate a coronamento di un rapporto, lungo e conflittuale, con San Gregorio Illuminatore, il padre fondatore della chiesa armena. La storia così antica del cristianesimo in terra armena ha lasciato, naturalmente, splendide tracce. Nonostante l'invasione araba e la lunga dominazione turca, il Paese è ancora costellato da migliaia di khachkar, le artistiche croci di pietra che testimoniano la tenacia commovente con cui il cristianesimo ha issato le sue insegne in questa enclave in terra islamica. E poi i tanti monasteri, oggi poveri di testimoni, ma pur sempre ricchi di testimonianze artistiche, con le loro chiese inconfondibili: la cattedrale di Mayr Tachar a Echmiadzin, il centro spirituale del popolo armeno, quella di Santa Hripsime e i resti impopolari della cattedrale di Zvartnots, e poi il Monastero di Khor Virap dove San Gregorio venne detenuto per 12 anni in un pozzo claustrofobico, quello di Noravank sulle pendici di una valle appartata, le chiesette della penisola sul lago Se-

van, il grande bacino idrico che occupa un sesto del territorio armeno, oppure il vicino monastero di Kecharis o quello di Geghard in una splendida valle verde.

La spiritualità armena non è estranea all'Italia: nei momenti più bui della storia caucasica è stato in un'isola veneziana, San Giorgio degli Armeni, che questo popolo attraverso l'ordine dei monaci Mechitaristi ha salvato i capisaldi della propria cultura. Capisaldi che oggi si possono ammirare nel museo storico della capitale, Yerevan, e nella biblioteca Matenadaran che riunisce oltre 17mila manoscritti nell'inconfondibile alfabeto armeno.

L'ultima, grande tragedia che il popolo armeno ha conosciuto è stato l'olocausto ad opera della Turchia: durante la prima Guerra mondiale il «grande male» ha mietuto un numero imprecisato di vittime (da 200mila a quasi 2 milioni, a seconda delle stime): la Turchia non ha mai ammesso il disegno di sterminio. Gli armeni ricordano questa immensa tragedia con il memoriale e il museo dell'olocausto, che dominano Yerevan, ma la memoria di quelle vicende, prototipo di altri genocidi a venire, è perpetuata anche da opere letterarie (o cinematografiche) come «I 40 giorni del Moussa Dagh» di Franz Werfel o «La masseria delle allodole» di Antonia Arslan. Culla di civiltà, terra di sapori e genti accoglienti, landa ad alta intensità spirituale, Paese povero ma in rapida trasformazione, l'Armenia non è una meta del turismo di massa. Ma un palato fine, un viaggiatore del sapere e dello spirito, farà bene a inserirla nelle proprie rotte. ♦



Il monastero di Noravank

In pillole

Chiesa indipendente con un suo leader

La storia del cristianesimo armeno è singolare. A lungo terra di confine e di conflitti fra Bisanzio e la Persia, l'Armenia venne sospinta gradualmente fuori dai dibattiti teologici dei primi secoli, il che finì per assegnare una particolarità alla sua chiesa. I suoi vescovi infatti, proprio per la situazione bellica vissuta dal

Paese, non parteciparono al concilio di Calcedonia del 451 e dunque non ne riconobbero gli esiti sulla duplice natura (umana e divina) del Cristo: la chiesa Apostolica Armena è una chiesa monofisita (riconosce solo la natura divina di Gesù). Oggi i rapporti con la chiesa di Roma sono buoni, ma la Chiesa apostolica armena conserva la sua indipendenza, un suo leader

(il Catholicos) e un suo «Vaticano» nella città santa di Echmiadzin. La conoscenza della storia religiosa dell'Armenia è essenziale per capire il Paese, e non a caso è un tour operator specializzato in pellegrinaggi e turismo religioso, la Brevivet, a proporre l'Armenia fra le nuove mete del proprio catalogo del 2008. L'itinerario di 9 giorni (con 7 notti di pernottamento) prevede la visita di Yerevan e dei monasteri periferici. I voli, organizzati con Czech Airlines, prevedono una tappa di alcune ore a Praga. Quota di partecipazione: 1.520 euro a persona. Prossime partenze: 18 giugno, 9 luglio, 6 agosto e 3 settembre.

LA GUIDA DI PIANETA MARE

E' in tutte le edicole la «Guida di Pianeta Mare» la selezione delle più belle località italiane visitate dal programma tv di Rete4 condotto da Tessa Gelliso. Il libro (7,90 euro) raccoglie le immagini di «30 perle» di Pianeta Mare, consigli su dove alloggiare e mangiare, e cosa vedere.

IN GRECIA CON EVOLUTION

Evolution Travel, agenzia viaggi e tour operator on line, lancia un nuovo portale dedicato alla Grecia. L'obiettivo è quello di soddisfare le diverse esigenze dei viaggiatori fornendo un'ampia scelta di pacchetti e informazioni utili. www.vacanzegrecia.net

CON VOLAGRATIS AGLI EUROPEI

Su www.volagratis.it le soluzioni su misura, compresi voli, alberghi e biglietti per le partite, per seguire l'Italia agli Europei (Berna il 9 giugno e Zurigo (13 e 17), oltre alle fasi finali. Volagratis propone pacchetti di 2 notti (una partita), 6 notti (2 partite) e 10 notti (3 partite).

Idee & Occasioni**VIAGGIO A PECHINO PER LE OLIMPIADI**

«Operazione Pechino - Olimpiadi» con «Go Asia» di Torino (tel. 011.534946; www.goasia.it). Posti in aereo, cinque notti in hotel tre stelle e due biglietti per le gare in programma dall'8 al 24 agosto il tutto per 1970 euro. Un'occasione anche per visitare la capitale cinese, con la Città Proibita, il Tempio del Cielo, la Grande Muraglia e le Tombe dei Ming. Voli da Milano (e Roma), partenze giornaliere con voli di linea



Piazza Tiananmen a Pechino

GIUGNO A VASTO NEL MESE DEL BRODETTO

Week end di giugno all'insegna del mare - relax e buona cucina con meta Vasto, la cittadina abruzzese in provincia di Chieti famosa per il brodetto, piatto locale a base di pesce. Amatori Incoming di Ancona (tel. 071.56216; www.amatori-incoming.com) lancia un pacchetto di 3 giorni - 2 notti (da venerdì a domenica) con sistemazione all'hotel Castello valido per tutti i week end a 160 euro a persona.



Vasto vista dal mare

IN VAL DI FASSA AL CONTRIN RESIDENCE

Il caldo comincia a farsi sentire, nel verde della Val di Fassa - la valle ladina delle Dolomiti - l'afa non si conosce. Si può fare una settimana dal 21 giugno al 5 luglio a soli 126 euro a persona al Contrin Residence di Canazei con sistemazione in appartamenti da due a sei letti. A luglio il costo passa a 308 euro. Per informazioni ci si può rivolgere a Residence Hotels (tel. 0462.602400; www.residencehotel.it).



Il Contrin Residence



Brescia, una Provincia da scoprire

Provincia di Brescia - Assessorato al Turismo
Palazzo Martinengo - Via Musei, 32 - Tel. 030 3749916 - Fax 030 3749982
www.provincia.brescia.it/turismo - promozione.turismo@provincia.brescia.it

